Ministero della Giustizia
Tribunale di TREVISO
USCITA - 12/04/2019 09:58:13 - 0000455

TRIBUNALE DI TREVISO

Tavola rotonda composta dai sigg.

Dott.ssa Daniela Ronzani - Presidente I Sezione civile;

Dott.ssa Laura Ceccon - Giudice I Sezione civile;

Dott.ssa Fides Azzolini - Giudice Onorario;

Avv. Lucia Cescato - Segretario Ordine Avvocati di Treviso;

Dott. Mario Conte - Consigliere Ordine Commercialisti di Treviso;

Dott.ssa Cristina Giandon - Coordinatore S.A.S, AULSS 2 Marca Trevigiana;

Dott.ssa Mariarosaria Santangelo - Direttore Tribunale di Treviso.

PROTOCOLLO IN MATERIA

DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

2019

INDICE

A) FASE INTRODUTTIVA

1. Promozione della procedura con ricorso....3
2. Legittimazione ad agire....8
3. Difesa tecnica....8
4. Efficacia del mandato....9
5. Contenuto del decreto di nomina....10

B) GESTIONE DELLA MISURA

1. Accettazione dell'eredità con beneficio d'inventario....11
2. Vendita o acquisto di beni immobili da parte del beneficiario....11
3. Investimenti in prodotti finanziari....12
4. Autorizzazione all'acquisto dell'autovettura....13
5. Liquidazione dell'indennità dell'Ads....14
   5.1. Il professionista....15
   5.2. Il volontario qualificato....16
   5.3. Il familiare o volontario non qualificato....17

C) CONCLUSIONE DELLA MISURA

1. Adempimenti successivi alla morte dell'amministrato....17
   1.1. Pagamenti e liquidazioni....17
   1.2. Ulteriori debiti ereditari....18
   1.3. Individuazione degli eredi....18
   1.4. Le chiavi dell'immobile dell'amministrato....18
2. Rendiconto dei beni dell'amministrato....18

A) FASE INTRODUTTIVA

1. Promozione della procedura con ricorso

Si allega fac-simile di atto introduttivo come già inserito nel sito del Tribunale di Treviso.

RICORSO PER AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Al Giudice Tutelare del Tribunale Ordinario di Treviso

Il sottoscritto:
Nome: _____ Cognome: _____
Nato a: _____ prov. (___) il __ / __ / _____
Residente a: _____ Prov. (___)
in via _____ Telefono: _____
Cellulare:_____ Fax_____Mail_____

in qualità di

☐ Beneficiando
☐ Coniuge
☐ Convivente stabile
☐ Responsabili dei servizi socio-sanitari
☐ Legale rappresentante *(specificare):*
☐ Tutore o curatore
☐ Altro parente entro il 4° grado:
*(specificare):*_____
☐ Padre o Madre
☐ Figlio/Figlia
☐ Fratello/Sorella
☐ Affine entro il 2° grado:
☐ suocero/a
☐ cognato/a
☐ genero/nuora

chiede l'applicazione della misura di protezione dell'Amministrazione di sostegno, ai sensi della Legge 6/2004 nell'interesse di:

Nome: _____ Cognome : _____
Nato a: _____ prov. (____) il ____ / ____ / _____
Residente a: _____ prov. (___)
in via _____

Codice Fiscale: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

ora vive normalmente nel Comune di _____
prov. (___) in via _____
☐ Vive presso casa di cura, comunità o altra struttura
☐ Vive in famiglia con altre n.__ persone conviventi
☐ Vive da solo ☐ Vive in abitazione con badante
☐ Altro *(specificare)* _____

affetto da: vedi certificazione medica allegata.

- che pertanto è necessario provvedere alla cura della persona e degli interessi del beneficiario;

- che inoltre è necessario provvedere alla protezione degli interessi economici del beneficiario;

- che il patrimonio del beneficiario è costituito dai beni di cui all' **allegato 1,** compilato in calce al presente ricorso;

e indica come amministratore di sostegno:

Nome _____ Cognome _____
residente a _____ prov. (____)
in via _____ Telefono: _____
Cell._____

Codice Fiscale: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Inoltre indica i nomi e gli indirizzi dei parenti stretti (genitori, fratelli, figli e coniuge) a lui noti:

Nome	**Cognome**	**Indirizzo**	**Recapito Telefonico**	**Grado di parentela**

Il sottoscritto si **impegna a:**

a) notificare tramite Ufficiale Giudiziario copia del ricorso e del decreto di fissazione udienza al beneficiario litisconsorte necessario;
b) ad acquisire dai parenti sopraindicati dichiarazione di non opposizione di cui all' **allegato 2** da produrre in udienza;
c) in caso di mancata acquisizione della dichiarazione di cui al punto 2, a comunicare ai sopraindicati parenti copia del ricorso e del decreto di fissazione udienza con raccomandata con ricevuta di ritorno da produrre in udienza

A sostegno della presente richiesta, il ricorrente inoltre indica le azioni che il beneficiario per cui si richiede l'amministrazione di sostegno è/non è in grado di effettuare *(barrare la casella corrispondente):*

		Sì, in modo autonomo	**Con l'assistenza di un amministratore di sostegno**
1	di dare il giusto significato al denaro		
2	di dare il proprio consenso per le cure		
3	di dare il proprio consenso per l'inserimento presso strutture extraospedaliere		

4	di gestire rapporti in ambito lavorativo con i superiori e con gli uffici aziendali di ritirare personalmente la pensione		
5	di fare acquisti personali entro un limite di €_____ settimanali / mensili ed effettuare operazioni bancarie/postali/bancomat entro un limite di €		
6	di ritirare personalmente la pensione		
7	Altro		

Indica inoltre che **le principali spese e bisogni mensili** del beneficiario sono:

Spese mensili per le seguenti necessità:	**Importo**
1) Spese per alimentazione, vestiario e cura della persona	
2) Spese per la casa (es. affitto/mutuo/spese condominiali)	
3) Spese per tempo libero e vacanze	
4) Spese per la frequenza di centri e/o comunità terapeutiche e relativi trasporti	
5) Spese per cure sanitarie o riabilitative (ad es. occhiali, dentista, carrozzine, terapie specifiche)	
6) Altro 1: specificare:	
7) Altro 2: specificare	

* * *

Ai fini di quanto previsto dall'art. 9 della legge 488/99 e successive modifiche ed integrazioni si dichiara che il presente procedimento è esente dal versamento del contributo unificato.

Treviso, lì ____/____/_____ Firma del richiedente

_____

Documentazione da allegare alla domanda (*barrare i documenti prodotti*):

- Copia carta d'identità del ricorrente e del beneficiario
- Estratto per riassunto dell' atto di nascita del beneficiario
- Certificato di residenza e Certificato storico dello stato di famiglia del beneficiario
- Certificato del medico curante attestante la condizione psicofisica del soggetto con riferimento dettagliato alla sua incapacità parziale o totale di badare a se stesso; opp certificazione dello specialista che ha in carico il soggetto
- Eventuale certificato medico che attesti l'assoluta impossibilità del beneficiario di raggiungere il Palazzo di Giustizia. Nel caso di assoluta intrasportabilità il Giudice Tutelare effettuerà l'esame presso la dimora del beneficiario: è consigliabile l'indicazione del luogo dove deve avvenire l'esame.
- Allegato 1

- Allegato 2
- 1 Marca da 27 euro (per iscrizione a ruolo del procedimento)
- 2 marche da 11.06 euro (per n. 2 copie conformi ricorso e decreto di fissazione udienza)
- 1 marca da 11.06 (per copia conforme decreto di nomina)
- 1 busta affrancata precompilata con l'indirizzo del ricorrente
- 1 busta affrancata precompilata con l'indirizzo dell'amministratore di sostegno

Per l'eventuale raccomandata da inviare ai parenti (vedi punto c) pag. 2 ricorso) è sufficiente una fotocopia della copia conforme del ricorso e del decreto di fissazione udienza.

Allegato 1

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DEL BENEFICIARIO

A. BENI IMMOBILI:

- **Abitazione familiare** **SI** **NO** SE SI SPECIFICARE:
- la tipologia (appartamento, villetta unifamiliare, bifamiliare, villa,...):
- il titolo di proprietà (es piena proprietà, usufrutto ecc):
- se sia attualmente concessa in locazione: **SI** **NO**
- l'ubicazione:
- **Altre abitazioni o altri fabbricati** **SI** **NO** SE SI SPECIFICARE:
- la tipologia (appartamento, villetta unifamiliare, bifamiliare, villa,...):
- il titolo di proprietà (es piena proprietà, usufrutto ecc):
- se sia attualmente concessa in locazione: **SI** **NO**
- l'ubicazione:
- **Terreni** **SI** **NO** SE SI SPECIFICARE:
- la tipologia (agricolo, edificabile, ...):
- il titolo di proprietà:
- se sia attualmente concesso in locazione:
- l'ubicazione:

B. BENI MOBILI:

Conti corrente **SI** **NO** SE SI SPECIFICARE:

- il numero:
- l'ammontare del saldo attivo e/o passivo alla data di presentazione del ricorso:
- l'Istituto di Credito (o l'Ufficio Postale) presso cui è stato aperto il Conto Corrente:

Titoli o altri Investimenti Mobiliari **SI** **NO** SE SI SPECIFICARE:

- il numero identificativo:
- l'ammontare delle somme alla data di presentazione del ricorso:
- l'Istituto di Credito (o l'Ufficio Postale) presso cui si trovano depositate o emittente:

C. **ATTUALE REDDITO**, SPECIFICANDO SE DERIVI DA PENSIONE O DA ALTRO E LA SUA ENTITÀ:

In fede,

Luogo, data

Firma

Allegato 2

DICHIARAZIONE DI NON OPPOSIZIONE

Il sottoscritto:
Nome: _____ Cognome: _____
Nato a: _____prov. (___) il __ / __ / _____
Residente a: _____ Prov. (___)
in via _____ Telefono: _____
Cellulare:_____

in qualità di
☐ Padre o Madre
☐ Figlio/Figlia
☐ Coniuge
☐ Convivente stabile
☐ Fratello/Sorella
☐ Affine entro il 2° grado:
☐ suocero/a ☐ genero/nuora ☐ cognato/a
☐ Altro parente entro il 4° grado:
(specificare):_____

Dichiara

di essere a conoscenza della pendenza del procedimento per la nomina di amministratore di sostegno individuato nella persona di _____
a favore di _____
e nulla oppone.

Allega fotocopia del documento d'identità.

In fede,

Luogo, data

Firma

_____

2. Legittimazione ad agire

Sono legittimati ad agire i soggetti previsti ex lege; a comprova di tale legittimazione il ricorrente dovrà allegare:

- Certificato storico di famiglia: in caso di parentela/affinità/coniugio.
  OPPURE
- Certificato di residenza: in caso di convivenza more uxorio.

Eventualmente accertata la carenza di legittimazione ad agire, previa acquisizione di eventuale documentazione da parte del ricorrente, sarà emesso un provvedimento inaudita altera parte di inammissibilità con trasmissione degli atti al Pubblico Ministero perché promuova d'ufficio l'azione.

3. Difesa tecnica

Si ritiene pacificamente ammissibile la presentazione del ricorso anche in assenza di difesa tecnica.

Casi in cui la stessa si riveli necessaria:

- quando si tratti di un beneficiando con una notevole esposizione debitoria;
- oppure con un ingente patrimonio immobiliare e/o mobiliare;
- oppure in evidente conflitto con il ricorrente;
- altri casi assimilabili.

In tutti questi casi il giudice potrà, in prima battuta, assegnare al beneficiando un termine per la designazione di un legale di fiducia, mentre nel caso in cui ci sia opposizione da parte del beneficiando o nel caso in cui il medesimo sia incapace di comprendere la situazione, si provvederà alla nomina di un curatore speciale.

Nel caso di ammissione al patrocinio a spese dello Stato viene indicato, salvo modifica, l'importo già dimidiato di euro 800,00 oltre spese generali ed accessori di legge quale importo da liquidare all'avvocato che assista nel ricorso l'amministrato.

4. Efficacia del mandato

Si distinguono tre diversi mandati:

a. Il primo mandato riguarda il momento dell'apertura della procedura.
   Esso avrà efficacia dal momento della nomina del difensore fino allo spirare dei termini per il reclamo del provvedimento di nomina del relativo amministratore di sostegno, impregiudicato il conferimento di una procura anche per una eventuale fase di impugnazione.
   Questo per ribadire che la nomina del legale si esaurisce nei termini sopra indicati e non può essere utilizzata per l'intera procedura.
   Ne consegue che, conclusa la predetta fase, la Cancelleria procederà ad eliminare il nominativo dell'avvocato.

b. Il secondo mandato è quello conferito nel corso della misura.
   La nomina dell'avvocato da parte dell'amministratore di sostegno nel corso della procedura è da considerarsi atto di straordinaria amministrazione e deve, quindi, essere previamente autorizzata dal giudice.
   Sarà o l'Ads personalmente o il legale di fiducia a cui l'AdS si sia già rivolto ed abbia conferito mandato (fuori dai casi di mandato generale) a presentare l'istanza.

Nell'ipotesi in cui la richiesta venga accolta dal GT, le spese anche inerenti alla preventiva istanza verranno poste a carico del beneficiario, diversamente, rimarranno a carico dell'amministratore che ha scelto di rivolgersi al legale.

c. Il terzo mandato è quello da considerarsi generale.
È facoltà dell'Ads depositare un mandato generale valido per tutta la durata della procedura con spese a proprio carico, che non richiede preventiva autorizzazione del GT, per l'attività di gestione ordinaria.
Non è invece possibile che le spese per il conferimento di mandato generale siano preventivamente poste a carico del beneficiario. Tuttavia, qualora, in vigenza di mandato generale, si verifichi la necessità del compimento di atto di straordinaria amministrazione nell'esclusivo interesse del beneficiario, previa autorizzazione, il GT liquiderà le spese relative all'istanza ponendole a carico della procedura.

5. Contenuto del decreto di nomina

Il decreto conterrà l'indicazione delle prescrizioni utili alla gestione della misura, tuttavia non dovrà indicare, fin da subito, risposte ad eventuali istanze quali:

a. richiesta di accettazione con beneficio di inventario.
b. autorizzazione alla vendita, che dovranno essere decise nel corso della misura.

Ciò anche al fine di definire il contenuto del decreto in modo compatibile con l'eventuale impugnazione.
Il decreto conterrà altresì fin da subito:

c. l'autorizzazione all'utilizzo home banking, al rilascio del bancomat o postamat,

d. l'autorizzazione alla chiusura del conto corrente cointestato.

Con il giuramento da parte dell'Ads lo stesso verrà invitato a produrre in un congruo termine non superiore a giorni 60 un inventario, anche semplificato, che descriva fin dall'inizio della misura la consistenza patrimoniale, mobiliare ed immobiliare, del beneficiario.

B) FASE DI GESTIONE DELLA MISURA

1. Accettazione dell'eredità con beneficio d'inventario

L'accettazione dell'eredità deve avvenire con beneficio d'inventario quando l'apertura della successione è successiva rispetto all'apertura della misura.
Quando l'apertura della successione è precedente all'apertura della misura, il Giudice Tutelare valuterà invece se ci sono i presupposti per autorizzare l'accettazione beneficiata.

2. Vendita o acquisto di beni immobili da parte del beneficiario

Preliminarmente si pone la necessità di distinguere a seconda che la vendita o l'acquisto riguardi beni immobili per i quali vi sia stata l'accettazione con beneficio di inventario:

a) Vendita o acquisto di beni immobili da parte del beneficiario

In relazione agli adempimenti da compiere in caso di necessità di alienare o di acquistare un bene immobile facente parte del patrimonio del beneficiario l'ADS dovrà espletare le seguenti attività:

- presentare al Giudice Tutelare istanza motivata ai sensi dell'artt. 375 c.c. e 411 c.c. contenente le ragioni per le quali si ritiene necessario procedere a tali atti, nonché le

modalità e pattuizioni contrattuali ad essi relative e ritenute opportune nell'interesse del beneficiario (eventualmente già oggetto di trattative);

- chiedere la nomina di un curatore speciale nell'ipotesi in cui si ravvisi un conflitto di interessi tra l'ADS ed il beneficiario. Per ragioni di praticità l'ADS potrà suggerire il nominativo di un curatore speciale, impregiudicata ogni valutazione diversa del GT;
- allegare all'istanza una perizia giurata estimativa con certificazione catastale;

b) Vendita di beni immobili del beneficiario provenienti da eredità accettate con beneficio di inventario

In detta ipotesi il Giudice Tutelare dovrà esprimere il proprio parere e l'autorizzazione alla vendita o all'acquisto sarà di competenza del Tribunale delle successioni ex art. 747 c.p.c.

3. Investimenti in prodotti finanziari

Ogni qualvolta l'amministratore di sostegno presenti una istanza finalizzata ad investire parte del patrimonio del beneficiario in prodotti finanziari, il Giudice potrà provvedere alla nomina di un dottore commercialista già preventivamente individuato sulla base di una rosa di nominativi fornita dall'Ordine dei commercialisti, disponibile ad accettare l'incarico avente ad oggetto l'investimento maggiormente rispondente all'interesse dell'amministrato.

Il dottore commercialista di volta in volta designato dal Giudice assumerà l'incarico in qualità di ausiliario ai sensi dell'art. 68 c.p.c.; la sua remunerazione sarà liquidata dal Giudice e verrà posta a carico del beneficiario.

4. Autorizzazione all'acquisto dell'autovettura

L'interesse all'acquisto della vettura va valutato, caso per caso, da parte del Giudice Tutelare secondo i criteri di seguito elencati:

a. Il ricorrente dovrà rappresentare in maniera specifica ed articolata se l'autoveicolo viene in prevalenza utilizzato per il disabile; sulla base di questo criterio il Giudice Tutelare dovrà certamente autorizzare l'acquisto di un'autovettura attrezzata per l'amministrato.

b. Va esclusa l'autorizzazione all'acquisto di autovettura di grossa cilindrata in quanto ritenuta incompatibile con le esigenze dell'amministrato, salvo situazioni eccezionali.

c. Nei restanti casi la valutazione è lasciata al giudizio discrezionale del Giudice Tutelare.

In questo caso va prescritto l'adeguamento della polizza RCA al massimale più elevato proposto da una primaria Compagnia e comunque non al di sotto della soglia di euro 20.000.000 (venti milioni).

Si allega di seguito il riepilogo delle agevolazioni fiscali che spettano al disabile che acquista un'autovettura.

RIEPILOGO AGEVOLAZIONI FISCALI CHE SPETTANO AL DISABILE CHE ACQUISTA UN'AUTOVETTURA

TIPO DISABILITA' RICONOSCIUTA
NON VEDENTI E SORDI
DISABILI CON HANDICAP PSICHICO O MENTALE (RICONOSCIMENTO EX LEGGE 104/1992)
DISABILI CON GRAVE LIMITAZIONE DELLA CAPACITA' DI DEAMBULAZIONE O AFFETTI DA PLURIAMPUTAZIONI (RICONOSCIMENTO EX LEGGE 104/1992)
DISABILI CON RIDOTTE O IMPEDITE CAPACITA' MOTORIE MA IN GRADO DI DEAMBULARE (SOLO PER QUESTA CATEGORIA C'E' L'OBBLIGO DI ADATTAMENTO DEL VEICOLO)

DESCRIZIONE DELLE AGEVOLAZIONI
DETRAZIONE IRPEF 19% SU SPESA SOSTENUTA PER L'ACQUISTO
IVA AGEVOLATA AL 4% SULL'ACQUISTO

ESENZIONE DEL PAGAMENTO DEL BOLLO AUTO
ESENZIONE DAL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI TRASCRIZIONE SUI PASSAGGI DI PROPRIETA'

CARATTERISTICHE DELLE AGEVOLAZIONI
LA DETRAZIONE DEL 19% SPETTA SU UNA SPESA MASSIMA, (COMPRENSIVA ANCHE DI EVENTUALI SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA), DI € 18.075,99, (compreso iva), E VA INDICATA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI RIFERITI ALL'ANNO DI ACQUISTO DELL'AUTOVEICOLO
LA DETRAZIONE DEL 19% PUO' ESSERE RATEIZZATA FINO AD UN MAX DI 4 RATE DI PARI IMPORTO
IVA AGEVOLATA AL 4% SULL'ACQUISTO DI AUTO SOLO CON CILINDRATA FINO A 2.000 CC SE CON MOTORE A BENZINA E 2.800 CC SE CON MOTORE DIESEL
L'IVA AGEVOLATA AL 4% SPETTA ANCHE PER LE SPESE DI ADATTAMENTO DEL VEICOLO ALLE ESIGENZE DEL DISABILE
LE DETRAZIONI FISCALI SPETTANO AL FAMILIARE CHE SOSTIENE LA SPESA, A CONDIZIONE CHE IL DISABILE RISULTI FISCALMENTE A CARICO. (La persona disabile è fiscalmente a carico solo se risulta titolare di redditi propri per un importo non superiore a 2.840,51 euro)
LA DETRAZIONE SPETTA UNA SOLA VOLTA PER UN SOLO VEICOLO NEL CORSO DI UN QUADRIENNIO

5. Liquidazione dell'indennità all'amministratore di sostegno

La liquidazione deve differenziarsi in base alla figura che svolge il ruolo di amministratore di sostegno.

Vengono, quindi, individuate tre categorie:

- il professionista (avvocato, commercialista ed altro professionista con partita iva); si precisa che gli Ordini degli Avvocati e dei Commercialisti si impegnano a predisporre una lista di professionisti disponibili ad assumere l'incarico che verrà aggiornata annualmente.
- il volontario qualificato (cioè colui che ha effettuato un percorso formativo);
- Il parente o volontario non qualificato.

Il Giudice, di volta in volta, nominerà la figura più opportuna.

5.1. Il professionista

L'amministratore potrà presentare la richiesta della liquidazione dell'indennità con cadenza annuale, unitamente al deposito del rendiconto.

Vengono di seguito riepilogati i valori di calcolo per la determinazione dell'indennità, con riferimento al patrimonio mobiliare e alla liquidità disponibile:

Patrimonio mobiliare e liquidità			
DA	A	% min	% max
€ -	€ 20.000,00	0,00%	10,00%
€ 20.000,00	€ 50.000,00	2,50%	5,00%
€ 50.000,00	€ 100.000,00	1,00%	2,00%
€ 100.000,00	€ 300.000,00	0,40%	0,80%
€ 300.000,00	€ 500.000,00	0,25%	0,50%
€ 500.000,00	€ -	0,05%	0,10%

Viene prevista una maggiorazione dell'indennità, come sopra determinata, in caso di presenza di patrimonio immobiliare. Tale maggiorazione viene calcolata con riferimento al valore complessivo degli immobili, come di seguito riepilogato.

Patrimonio immobiliare (maggiorazione)			
DA	A	% min	% max
€ 10.000,00	€ 100.000,00	4,50%	9,00%
€ 100.000,01	€ 300.000,00	5,00%	10,00%
€ 300.000,01	€ 500.000,00	6,00%	12,00%
€ 500.000,01	€ 1.000.000,00	7,50%	15,00%
€ 1.000.000,01	€ -	10,00%	20,00%

Si rimanda al foglio excel specificamente elaborato per la liquidazione dell'indennità, in relazione al quale sono stati applicati alcuni correttivi per adeguare la liquidazione non solo al valore del patrimonio, ma anche all'attività effettivamente svolta.

Le percentuali previste nel modello sono comprese tra un minimo e un massimo, con facoltà del Giudice di operare degli aumenti in caso di gestioni particolarmente complesse e delle riduzioni in caso di gestioni statiche.
Al fine di accertare il valore dei beni immobili di cui risulti intestatario il beneficiario si farà riferimento al sito dell'Agenzia delle Entrate (OMI), ovvero, nel caso in cui sia disponibile, il valore della perizia di stima redatta da un tecnico abilitato.
Si precisa che dal valore del patrimonio immobiliare deve escludersi l'abitazione di residenza dell'amministrato; potrà essere inclusa ai fini del calcolo della maggiorazione solo nel caso in cui si tratti di un'abitazione di lusso ai sensi della Legge 2 luglio 1949 n. 408 e successive modifiche e integrazioni.
Nel foglio di calcolo è inoltre prevista un'ulteriore maggiorazione in caso di pluralità di immobili.
Per il professionista, l'indennità complessiva minima in ragione d'anno è di euro 600,00, oltre accessori.

5.2. Il volontario qualificato

La quantificazione dell'indennizzo è rimessa alla valutazione discrezionale del Giudice in relazione all'entità del patrimonio del beneficiario e alla tipologia di attività svolta dall'amministratore di sostegno, impregiudicata la rifusione delle spese sostenute e documentate. Ciò anche in vista dell'istituzione del registro regionale degli Amministratori di sostegno, al quale potranno iscriversi solo coloro che abbiano sostenuto uno specifico percorso formativo.
Si specifica che la figura del volontario qualificato svolge una prestazione di carattere occasionale e non professionale, che trova il proprio limite nel tetto annuale massimo stabilito dalla legge per le prestazioni cd. "no tax". Superato tale limite, infatti, in relazione al numero di

designazioni assunte, l'Ads dovrà regolarizzare fiscalmente la sua posizione, tutto ciò al fine di evitare di creare una figura professionale atipica.

5.3. Il parente o volontario non qualificato

La quantificazione dell'indennizzo è rimessa alla valutazione discrezionale del Giudice in relazione all'entità del patrimonio del beneficiario e alla tipologia di attività svolta dall'amministratore di sostegno, impregiudicata la rifusione delle spese sostenute e documentate.

C) FASE DI CHIUSURA DELLA MISURA

1. <u>Adempimenti successivi alla morte dell'amministrato</u>

1.1.Pagamenti e liquidazioni

Il Giudice tutelare potrà autorizzare l'Ads ad eseguire pagamenti, qualora documentati e già maturati, anche dopo il decesso del beneficiario, in relazione alle seguenti poste, tali pagamenti sono giustificati in base ad una interpretazione estensivo-analogica di cui agli artt. 2028 cc e 385 cc, e vengono identificati nelle seguenti voci:

1. Spese funerarie;
2. Spese di assistenza e mantenimento già maturate, quali:

a. rette della casa di cura;
b. compenso della badante o personale di assistenza,
c. canoni di locazione,
d. utenze domestiche,
e. spese di manutenzione e di riparazione urgenti dei beni del beneficiario la cui omissione cagioni pregiudizio a terzi,
f. liquidazione dell'indennizzo all'ads.

1.2. Ulteriori debiti ereditari

L'amministratore di sostegno non è invece autorizzato all'estinzione di ulteriori debiti che pertanto diventeranno debiti della massa ereditaria.

1.3. Individuazione degli eredi

Dopo il decesso dell'amministrato l'ads deve indicare al Giudice se ci sono chiamati all'eredità nei limiti dei soggetti indicati in ricorso o a lui eventualmente noti, previo invito agli eredi se noti, di presentazione di un atto sostitutivo di notorietà attestante l'acquisita qualità di erede. In questo caso il Giudice autorizza la consegna dei beni agli indicati eredi; diversamente, procede d'ufficio alla trasmissione degli atti per l'apertura dell'eredità giacente.

1.4. Le chiavi dell'immobile dell'amministrato

Per quanto concerne le chiavi dell'immobile, durante la gestione della misura la detenzione delle stesse è lasciata alla discrezionalità dell'ads; mentre, a seguito di decesso del beneficiario le chiavi verranno consegnate agli eredi se esistenti, oppure, in assenza di questi, al curatore dell'eredità giacente.

2. Rendiconto finale dei beni dell'amministrato

Espletati gli incombenti della chiusura della misura, l'ADS dovrà predisporre un rendiconto finale che verrà approvato dal Giudice Tutelare, concorrendone i presupposti e contestualmente l'ADS dovrà predisporre notula relativa all'equo indennizzo che intenda richiedere.

Il Presidente del Tribunale

Dott. Aurelio Gatto

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati

Avv. Massimo Sonego

Per l'ordine dei Dottori Commercialisti

Dott. Stefano Russolo

Il Direttore Generale della AULSS 2

Dott. Francesco Benazzi